



Il saluto di don Claudio alla Comunità pastorale

UN CAMMINO NUOVO...

Quando ho pensato a come dirvi alcune parole di saluto prima della mia partenza, avrei voluto solo una pagina bianca con scritto semplicemente un grande GRAZIE per salutarvi ... perché si sa, quando le emozioni sembrano sovrastarti, quando il cuore si riempie di sentimenti contrastanti, parlano meglio i silenzi, gli sguardi, gli abbracci, le strette di mano, le lacrime ... perché le parole sono così povere, così fragili, così inadeguate da non riuscire ad esprimere tutto ciò che vorresti ...

Capisco in questi giorni di passaggio che la "partenza" è scritta nell'avventura cristiana di un prete, è forse la sua vera "povertà" ed è un'esperienza che attraversa il suo cuore e quello della comunità con la quale ha camminato e condiviso tutto per un tratto di strada ...

Ogni partenza è una "ferita", ma non c'è amore senza ferite ... 11 anni insieme a voi è stata davvero un'esperienza straordinaria e indimenticabile, scritta per sempre nel mio cuore, come se fosse scolpita nella roccia.

Un'esperienza intessuta di splendidi incontri, di affettuosi legami e relazioni, di gioia e di festa, di stupore e di incanto, di tanti segreti ascoltati, di tantissimi doni ricevuti, di sorprese...

E' stato magnifico fare il prete qui: ho vissuto ogni giorno quella che mi piace chiamare la "Chiesa dei volti" ... nelle celebrazioni eucaristiche, nelle tante domeniche pomeriggio in oratorio, negli stupendi oratori estivi e nei fantastici turni di vacanza condivisi con tanti ragazzi ... e poi, negli incontri quotidiani per strada con tantissimi di voi, nel tempo passato a confessare, nei bellissimi viaggi insieme "in giro per il mondo", negli incontri con i genitori dei bambini del catechismo, nelle catechesi appassionanti con i giovani... mi sono sentito amato, atteso, cercato...

Ciò che ho tentato di raccontarvi in questi anni è un'immagine di Dio: quella che ci comunicano la vita e la Pasqua di Gesù di Nazareth, il mio, il nostro Maestro e Signore, il Signore della danza che mi ha sedotto e che ha "stregato" la mia vita. Un Dio che non inchioda nessuno di noi al nostro passato, che non ci chiede mai da dove veniamo ma piuttosto dove vogliamo andare. Un Dio che non è in competizione con l'uomo ma che sogna solo di vederci liberi e felici qui. Un Dio che ci regala sempre con sovrabbondanza il suo perdono che ci restituisce alla vita. Ed è stato bello tentare di dirvi tutto questo, scorgendo a poco a poco nei vostri occhi un volto di Chiesa fraterno, misericordioso, accogliente, dal cuore di carne. Continuate ad essere una Comunità così!

Ho imparato sempre più l'accoglienza, ho imparato ad aprire le porte del mio cuore e per questo sono diventato più "vulnerabile". Ho condiviso tante gioie con voi!

Ma soprattutto permettetemi di dire una piccola parola di riconoscenza a chi mi ha accompagnato in questi undici anni: la diaconia della nostra Comunità. Con don Vittorio, il diacono Renato, le ausiliarie Argentina e Manuela, Maurizio ho condiviso in questi anni tante scelte e proposte pastorali, i cammini dei gruppi, cercando di dare uno stile per la nostra comunità: GRAZIE a loro per il tratto di cammino vissuto insieme sulle strade del Vangelo! Con loro e con tanti di voi mi sono sentito talmente in unità e sintonia da imparare ogni giorno uno "stile" fatto di accoglienza, simpatia, fiducia, stima... Uno stile che porterò sempre con me e cercherò di vivere lì dove andrò...

Vado a Vanzago con cuore di pastore, quel cuore che ho coltivato e cercato di imparare in questi 28 anni di sacerdozio e sempre più qui a Bollate: un cuore che vorrei sempre più libero, profondo e ricco di misericordia, spoglio di giudizi e pregiudizi, che permette a chiunque di entrarvi dentro a piedi nudi, senza nessuna paura di ferirsi.

Vado a Vanzago, ringraziando TUTTI e TUTTE per quello che mi avete donato in questi 11 anni... e vi lascio a malincuore ...

E se qualcuno mi chiederà: hai vissuto? hai amato? Io, senza dir nulla, aprirò il cuore pieno di nomi. I vostri nomi.

Don Claudio